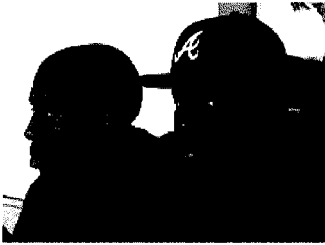


# campioni Usa al Pantani: «Ragazzi, inseguite i vostri sogni»



Certo, l'Italia non è l'America, ma i sogni non fanno differenza di lingua o colore: «Inseguite i vostri sogni», hanno raccomandato i cestisti **Ousmane Krubally** e **John Merchant**, ieri mattina, agli studenti del liceo sportivo Marco Pantani. Seduti sul parquet del Palayamamay, i giovani studenti e sportivi hanno incontrato i due atleti statunitensi in forse ai Knight, la squadra di Legnano, che da quest'anno milita in serie A2. Accompagnati dal coach **Mattia Ferrari**, e dal general manager **Maurizio Basilico**, i due si sono raccontati in lingua inglese e insieme hanno raccontato un diverso modo di intendere e promuovere lo studio attraverso l'attività sportiva e viceversa: «A chi eccelle in uno sport viene pagata l'università. Una cosa molto diversa succede invece qua da noi, dove chi si dedica allo sport spesso non trova supporto nel sistema scolastico e universitario», ha spiegato il coach Ferrari. «Mia madre mi ha sempre detto che con la passione si arriva dove si vuole», è intervenuto Ousmane, ricordando che la carriera agonistica non lo ha portato a trascurare gli studi, i quali lo hanno portato viceversa a un diploma in marketing. Lo sport insegna tante cose, anche a stare in squadra: «Quando fate parte di un team non siete soli e la vostra libertà è limitata da quella degli altri. I vostri obiettivi devono coincidere con quelli del team. Perciò anche a distanza di anni si conserva sempre un forte legame con i vecchi compagni di squadre. Seguite il mio consiglio, ragazzi, e godetevi sempre i valori positivi dello spogliatoio», ha continuato Merchant.

«There is no more me, but us», non c'è più io, ma noi, ha confermato il compagno di squadra. Tuttavia, nessuno dei Knights sarebbe disposto ad accettare una limitazione della propria libertà, all'infuori del campo da gioco: «Libertà è seguire i propri sogni e riuscire a realizzarli», ha spiegato ancora il coach, ricordando di quando si prese la libertà di dire a sua madre che avrebbe interrotto l'università per diventare allenatore di pallacanestro. «L'importante è che sia una cosa seria, altrimenti ti caccio di casa, mi disse. Purtroppo, fossi stato in America la scelta tra sport e università non si sarebbe posta».

**Carlo Colombo**



I giocatori del Legnano Basket hanno tenuto la lezione ai liceali del Pantani

